



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Monili

Dalla necropoli di Cornus proviene un cospicuo numero di monili quale ornamento personale dei defunti: si tratta per lo più di anelli, collane e vaghi, armille e orecchini.

Sono stati rinvenuti almeno otto anelli digitali in bronzo e argento fuori contesto ma comunque riferibili al periodo compreso tra il IV e il VI secolo d.C. per le caratteristiche artistiche¹. Inoltre ne sono stati rinvenuti tre decorati con l'immagine di un serpente, simbolo del bene e del male, su uno dei quali, interpretato come vera nuziale dalla t. 115, compaiono lettere incise e una croce monogrammatica (fig. 1)². Ancora, durante gli scavi all'interno delle tombe datate tra IV e inizio del VII d.C. sono stati rinvenuti anelli le cui forme sono a fascia piatta o con castone e gemme (figg. 2-3). La decorazione riporta talvolta simboli cristiani e pagani³ ma è evidente la ripresa dell'oreficeria punica⁴.



Fig. 1 - Cornus, riproduzione grafica dell'anello in argento con serpente e iscrizione (da MARTORELLI 2000a, tav. II, n.15).

¹ AMANTE SIMONI 1987b, p. 84.

² Il cristogramma ed i caratteri desumibili sia dal manufatto, sia dal contesto di rinvenimento hanno condotto alla datazione di fine IV secolo d.C. (MARTORELLI 1990, pp. 537-538).

³ Dal sarcofago n. 38 proviene un anello in argento, la cui pietra dura appare decorata con l'immagine della Fortuna che tiene una fiaccola nella mano sinistra e un fascio di spighe in quella opposta (MARTORELLI 1986, p. 161).

⁴ MARTORELLI 2000a, p. 23; MARTORELLI 2002b, p. 142.



Fig. 2 - Anello digitale aureo a doppio castone con ametista (foto di P. Dessi - RA_00007944/R.A.S.).

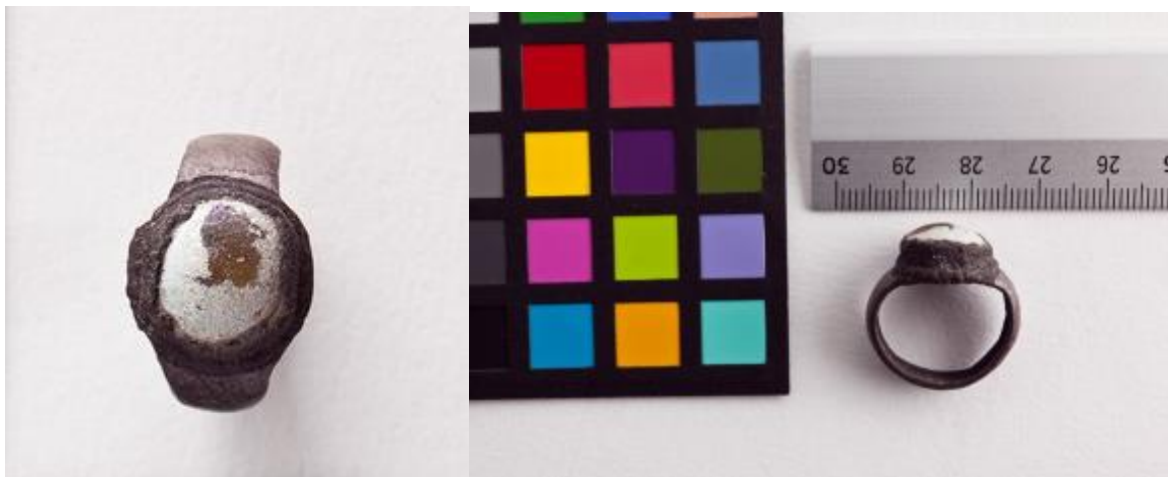


Fig. 3 - Columbaris, anello digitale in argento (foto di N. MONARI - RA_00162650/R.A.S.).

Numerosi i vaghi di varie forme e materiali (ambra, pasta vitrea, pietra dura e terracotta) recuperati all'interno delle sepolture e al loro esterno, forse a costituire collane, bracciali o ancora utilizzati come amuleti⁵. Oltre ad un esemplare di collana in ambra (fig. 4), sono

⁵ AMANTE SIMONI 1986b, p. 171; MARTORELLI 1986b, p. 185; MARTORELLI 2000a, pp. 24, 35-37.

stati rinvenuti ad attestare tale monile, fermagli che andavano a chiudere la sequenza dei grani⁶.



Fig. 4 - *Antiquarium* di Cuglieri: collana in ambra dalla tomba 38 di Columbaris (da CUGLIERI I, fig. 22).

Di particolare rilievo è il ritrovamento di armille vitree nelle tombe 8, 72 e 96, una categoria di manufatti attestata di rado in Sardegna e in tutto l'ambito occidentale, mentre è ampiamente documentata in Oriente in un arco cronologico compreso tra il III e il VII secolo d.C. Solo uno dei manufatti cornuensi si discosta dagli esemplari di produzione orientale: si tratta di un esemplare ad anello in vetro nero con decorazione policroma applicata, rinvenuta negli strati di frequentazione del VII d.C., che richiama la decorazione a perle vitree di ambito bizantino e germanico diffusa nel VI-VII secolo d.C. (fig. 5)⁷. In questo periodo si collocano anche due bracciali bronzei ad estremità aperte (fig. 6) rinvenuti nella tomba 102, riferibili a un tipo molto frequente in epoca altomedievale sia nelle necropoli

⁶ AMANTE SIMONI 1987b, p. 84.

⁷ MARTORELLI 1986, pp. 164-165; MARTORELLI 2000a, pp. 23-24, 31-32.

bizantine, sia nei contesti di cultura longobarda⁸. Fa parte dei reperti fuori contesto un'armilla con estremità a testa di serpente, datata sulla base dei confronti con manufatti analoghi al VII secolo d.C.⁹

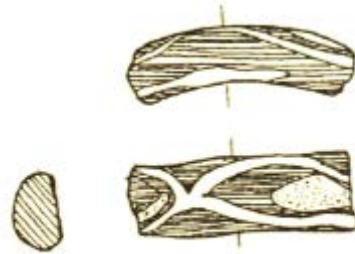


Fig. 5 - Columbaris: armilla ad anello in vetro nero con decorazione policroma (da MARTORELLI 2000a, tav. III, n. 21).



Fig. 6 - Columbaris: armilla bronzea ad estremità aperte (da MARTORELLI 2000a, tav. III, n. 24).

Le tipologie degli orecchini attestati a Cornus mostrano un panorama influenzato dai nuovi modelli culturali germanici e bizantini e, allo stesso tempo, ancora legato a tradi-

⁸ MARTORELLI 2000a, pp. 24, 32.

⁹ AMANTE SIMONI 1986b, p. 176.

zioni precedenti: al primo gruppo appartengono le forme introdotte dalle etnie germaniche con i tipi a poliedro e ad anello saldato (fig. 7) assimilabile al cd. "pinguentino"¹⁰; al secondo, quelle a gancio, a fiore o a semplice anello tipicamente romane ma si ispirano ai gioielli di produzione fenicio-punica gli orecchini a globetti e due orecchini a globo mammellato¹¹, questi ultimi ampiamente attestati nei contesti altomedievali¹². Tali gioielli sono documentati in tutte le fasi dell'area cimiteriale, ovvero dalla fine del IV al VII secolo d.C.

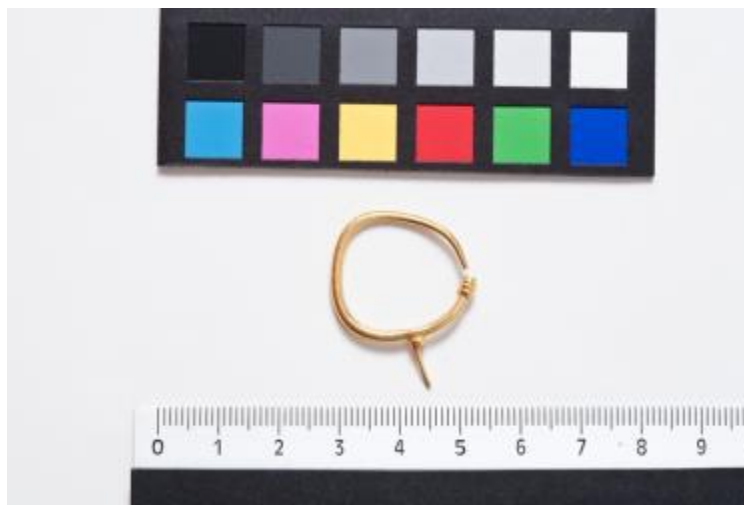


Fig. 7 - Orecchino a cerchio (foto di P. Dessì - RA_00007942/R.A.S.).

¹⁰ MARTORELLI 2000a, pp. 24. 33-34; MARTORELLI 2001b, p. 379; MARTORELLI 2002b, p. 142.

¹¹ Da scavi precedenti a quelli condotti da O. Addis, seppur senza preciso contesto di rinvenimento, provengono due orecchini a globo mammellato d'oro e tre orecchini d'argento con globetto (AMANTE SIMONI 1986b, pp. 176-177; AMANTE SIMONI 1987b, p. 85; MARTORELLI 2011, p. 730).

¹² MARTORELLI 1990, pp. 539-540.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- Ai confini dell'impero* P. CORRIAS, S. COSENTINO (a cura di), *Ai confini dell'impero: storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari 2002.
- AMANTE SIMONI 1986b C. AMANTE SIMONI, *I corredi altomedievali (Il metà del VI-VII secolo)*, in AMANTE SIMONI, MARTORELLI 1986, pp. 171-177, catalogo nn. 153-154, pp. 187-189.
- AMANTE SIMONI 1987b C. AMANTE SIMONI, *I corredi*, in AMANTE SIMONI *et al.* 1987, pp. 83-86.
- AMANTE SIMONI *et al.* 1987 C. AMANTE SIMONI, A. M. GIUNTELLA, L. PANI ERMINI, D. STIAFFINI, *Ricerche di archeologia post-classica nella Sardegna centro-medievale*, in QuadCa 4, II, 1987, pp. 79-103.
- AMANTE SIMONI, MARTORELLI 1986 C. AMANTE SIMONI, R. MARTORELLI, *I corredi funerari e la suppellettile metallica. Cultura, Materiali e Fasi Storiche del Complesso Archeologico di Cornus. Primi risultati di una ricerca*, in CUGLIERI I, pp. 161-189.
- Cornus* 1.2 A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I. 2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984) = Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.

- "L'Africa romana" VII* A. MASTINO (a cura di), *L'Africa romana. Atti del VII Convegno di studio* (Sassari, 15-17 dicembre 1989), Sassari 1990.
- MARTORELLI 1986 R. MARTORELLI, *I corredi tardo-romani (IV - prima metà del VI secolo)*, in AMANTE SIMONI, MARTORELLI 1986, pp. 161-170, catalogo pp. 178-186.
- MARTORELLI 1990 R. MARTORELLI, *Persistenze puniche nei corredi funerari tardoantichi ed altomedievali del complesso di Cornus (S. Caterina di Pittinurri-Oristano)*, in *"L'Africa romana" VII*, pp. 538-548.
- MARTORELLI 2000a R. MARTORELLI, *I materiali metallici e gli oggetti di corredo*, in *Cornus* l. 2, pp. 23-50.
- MARTORELLI 2001b R. MARTORELLI, *Artigianato metallico nella Tardantichità e nell'Altomedioevo in Sardegna*, in Associazione culturale Filippo Nissardi (a cura di), *Architettura, arte e artigianato nel Mediterraneo dalla Preistoria all'alto Medioevo. Atti della Tavola rotonda internazionale in memoria di Giovanni Tore* (Cagliari, 17-19 dicembre 1999), Oristano 2001, pp. 377-393.
- MARTORELLI 2002b R. MARTORELLI, *Documenti di cultura materiale pertinenti agli scambi commerciali e alle produzioni locali*, in *Ai confini dell'impero*, pp. 137-148.
- MARTORELLI 2011 R. MARTORELLI, *Usi e consuetudini funerarie nella Sardegna centro-occidentale fra tarda antichità e alto Medioevo*, in *Oristano e il suo territorio* I, pp. 701-759.
- Oristano e il suo territorio I* P. G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di), *Oristano e il suo territorio, 1. Dalla preistoria all'alto Medioevo*, Roma 2011.

■ Periodici e riviste

QuadCa

Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano, Cagliari, I, 1986 e ss.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a